

# LazioinCoro

Associazione Regionale Cori del Lazio

## CANTO D'ASSIEME

Ricordo di Lamberto Pietropoli

## SEMINARIO SULLA MUSICA DEL 900

Il Coro Laboratorio ARCL si prepara

## CORINCONTRO 2014

La rassegna reatina si fa in tre

## RUBRICHE

### CHORALITER

Si chiude il Trentennale della Feniarco:  
cerimonia al Mibact e C.G.I. a Roma

OTTOBRE 2014

DIRETTORE  
Alvaro Vatri

COORDINAMENTO  
Fabrizio Castellani

SEGRETARIA  
Elisa Rotondi

LA REDAZIONE  
Maria Sara Cetraro  
Andrea Coscetti  
Chiara De Angelis  
Rita Nuti  
Plessia Ripandelli  
Marco Schunnach  
Dodo Versino  
Fabrizio Vestri  
Mara Volpi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Giusy Ricci

HANNO COLLABORATO  
Basso Ostinato  
Leopoldo Gamberale  
Franco Ranucci  
Ermanno Testi  
Jessica Castellani

A.R.C.L.  
via Valle della Storta, 5  
00123 ROMA  
tel.: +39 3356791634  
www.arcl.it  
arcl@arcl.it



<b>EDITORIALE</b> .....		
● Il Presidente scrive	- di Alvaro Vatri	3
<b>FOCUS</b> .....		
● Lamberto Pietropoli, vent'anni dopo	- di L. Gamberale	4
● Papà, te lo ricordi Lamberto?	- di Dodo Versino	7
● Canto d'assieme: una rassegna per Lamberto Pietropoli		9
● Su Lamberto...	- di Franco Ranucci	10
<b>ACTA</b> .....		
● Report dalla riunione congiunta di CD e CA dell'ARCL		12
<b>AGENDA</b> ..... notizie dall'Arcl .....		
● CoRIncontro 2014	- di Alvaro Vatri	14
● Seminario sulla musica corale contemporanea		16
● Calendario concerti	- di Chiara De Angelis	17
<b>RUBRICHE</b> .....		
● La posta di Controcanto	- di Basso Ostinato	18
● Notati sul web	- di Marco Schunnach	20
● Uno spartito al mese	- di Andrea Coscetti	21
● Sondaggio n°3: Le domande	- di Chiara De Angelis	23
● Il Maestro consiglia	- di Mara Volpi	24
● Direttore Nerd risponde	- di Fabrizio Castellani	25
<b>CRONACHE CORALI</b> .....		
● A proposito di "Techetechetè"...vive la gente...	- di Ermanno Testi	28
● "Goodbye Summer"	- di Jessica Castellani	30
● Ventennale del Coro C.A.I. di Rieti		32
● "Voci per il nostro tempo"	- di Chiara De Angelis	33
<b>BACHECA</b> .....		
● "Verso il Concorso"		34/35
"Festival Nettuno Giovani in Coro"		
"Festival Concorso In..canto Piceno"		
"In coro con Angela"		
<b>CHORALITER</b> .....		
● FENIARCO: Cerimonia chiusura trentennale e Assemblée		36

## Il Presidente scrive

... il nostro autunno è caldo perché è pieno di iniziative, di entusiasmo, di progetti e di tanta appassionata partecipazione.

### Autunno coralmente caldo

Appena nei mass media si sente la parola "autunno", quasi per un riflesso condizionato, tra il deluso e il malinconico, ci viene da aggiungere l'aggettivo "caldo". Anche per l'ARCL si può parlare di "autunno caldo", ma non certo con connotazioni di disagio, al contrario il nostro autunno è caldo perché è pieno di iniziative, di entusiasmo, di progetti e di tanta appassionata partecipazione.

I nostri lettori se ne accorgeranno proseguendo nella lettura del bollettino, ma permettetemi di fare in questa sede un sintetico riepilogo. Siamo entrati nella stagione autunnale con l'ormai tradizionale "Good Bye Summer", il flash mob corale che quest'anno si è svolto nel "salotto" di piazza S. Silvestro. Il 28 settembre il Coro Laboratorio ARCL ha fatto un altro concerto in pubblico e contemporaneamente sono iniziate le prove a sezioni per prepararsi al seminario sulla Musica Corale Contemporanea con Gary Gaden, che si terrà dal 14 al 16 novembre nella Sala Accademica del P.I.M.S. Il 27 ottobre si terrà la manifestazione "Canto d'assieme" per il ventennale della morte di Lamberto Pietropoli con la mobilitazione di centinaia di cantori. Sul versante reatino la Rassegna "CoRI incontro 2014" (che si terrà sabato 8 novembre a Rieti) è preceduta da due "tappe" (Cantando verso CoRI incontro 2014) il 18 ottobre a Leonessa e il 25 ottobre a Magliano Sabina, mentre nel territorio pontino sabato 8 novembre si svolgerà il Festival dei Cori Giovanili con patrocinio ARCL. Non parliamo poi, almeno per ora, delle iniziative per il periodo natalizio (il cartellone Nativitas con altre nuove manifestazioni) e la riproposta della Stagione Concertistica dell'ARCL che si avvierà in gennaio (quindi in inverno) ma che deve essere preparata durante tutto l'autunno. Aggiungiamo a queste iniziative musicali gli appuntamenti "istituzionali": la riunione congiunta Consiglio Direttivo/Commissione Artistica dell'ARCL, la Consulta dei Direttori (il 26 ottobre), la Cerimonia di chiusura del trentennale FENIARCO presso il Mibact, e infine la nostra Assemblea d'Autunno. Davvero un periodo molto caldo coralmente parlando, un periodo stimolante e gratificante per la nostra coralità e per la nostra associazione. Auguriamoci dunque che anche per il nostro paese, prima o poi (meglio prima che poi) si senta sì ancora parlare di "autunno caldo", ma nei termini che quell'avverbio "coralmente" sta a significare.

Un caro saluto a tutti



# Lamberto Pietropoli, vent'anni dopo

di Leopoldo Gamberale Presidente del Coroanaroma

Non amo le ricorrenze commemorative. Si finisce, in genere, col fare del commemorato un'icona o un santino: specialmente per chi non lo ha conosciuto direttamente si accredita l'immagine di qualcuno che non è realmente esistito. Le grandi persone meritano un ricordo diverso dal classico *de mortuis nihil nisi bene*, perché gli aspetti significativi o eccezionali della loro figura sono messi maggiormente in rilievo dalle ombre. Le musiche di Lamberto Pietropoli sono ormai cantate da molti che sono troppo giovani per averne avuto conoscenza personale; di lui si è cominciato a fare in qualche misura un mito, anche da parte di coloro che hanno cantato nei suoi cori: con questo si rischia di oscurare la persona vera. Cercherò dunque di ricavare, dai quindici anni in cui ho cantato sotto la sua direzione, poche riflessioni, ormai sedimentate dal tempo ma certamente non del tutto 'spassionate'.

La prima cosa che colpiva, di Lamberto, era l'aspetto signorile, il tratto elegante unito a una naturale timidezza. A un secondo contatto emergeva la passione per la musica, unita a un enorme orgoglio per la propria capacità e originalità musicale.

È stato scritto che se Lamberto riuniva tre o quattro persone intorno a un tavolo, le faceva cantare in coro. È proprio così: sentiva le voci, distribuiva le parti cantandole, le faceva ripetere, poi le metteva insieme. Poteva essere un pezzo armonizzato da lui oppure un canto classico, mai accolto senza qualche modifica. Lamberto non sembrava aver ritegno a fare quei cambiamenti, nemmeno per i canti più famosi: perfino *La montanara* l'abbiamo cantata con qualche accordo diverso dall'originale. Era, come ho detto, l'orgoglio del musicista che, in questa forma, aveva anche altri modi di manifestarsi. Capitava non di rado, fra gli anni '70 e '80 del secolo scorso, che il coro partecipasse a spettacoli televisivi. Ricor-

do che, durante una prova, eravamo intorno a un noto cantante italiano che, appunto, provava la sua canzone. Lamberto gli chiese la chitarra e gli spiegò concretamente che, modificando alcuni accordi, il pezzo sarebbe riuscito meglio. Interventi come questo potevano apparire sconcertanti, eppure il timido Pietropoli li faceva col massimo della semplicità. E la sua capacità di interagire, senza modestia, con artisti di formazione diversa ha prodotto esiti di rilievo, come la collaborazione del coro con Fausto Cigliano, conosciuto nei gelidi concerti di inizio d'anno a Leonessa: nel 1984 il coro e Cigliano si esibirono in uno dei «Concerti aperitivo Italcable» al teatro Sistina, in un programma 'ibrido' fra mare e montagna, canti napoletani e sonorità alpine, coro e solista con chitarra. Un ibrido che tanto scandalizzava, allora, i dirigenti dell'ANA di Roma; un esperimento che molto piaceva a Lamberto.

Numerose furono le 'occasioni' che si offrirono al coro in quegli anni. E qui è giusto mettere brevemente in evidenza due aspetti in apparenza contrastanti. Il primo: Lamberto evidentemente cercava quelle occasioni ma, come direttore, non sempre si mostrava all'altezza dei grandi appuntamenti. Quando, negli anni '70, ottenne di fare un concerto nella famosa Sala accademica di Santa Cecilia, a via dei Greci, la prestazione fu modesta perché lui fu preso da un timore reverenziale nei confronti di quello che sentiva come un autentico tempio della musica. Analogamente, nel 1985, quando al Teatro Olimpico di Roma il coro ospitò nientemeno che il Coro della SAT, l'emozione giocò un brutto tiro a Lamberto, che riuscì a fatica a portare a termine i pochi canti con cui iniziammo il concerto. Eppure in situazioni meno formali riusciva a dare il meglio di sé: nelle tante esibizioni in cui non sentiva di dover affrontare in qualche modo un esame; nelle cene dopo i concerti insieme con altre formazioni corali, o nelle notti tirate in lungo davanti a qualche bottiglia di vino, in cui non si smetteva di cantare con buonumore e con autentica passione: ogni timore e

preoccupazione svaniva del tutto.

Il secondo aspetto, anch'esso con ombre e luci, è quello che chiamerei l'inquietudine di Lamberto, che lo portava a cercare diverse strade musicali, ma che gli ha fatto anche sentire, probabilmente, che il cororanoma non poteva dargli di più: da qui l'abbandono, nel 1985, poco dopo che avevamo realizzato il libro *Canto d'assieme* (cento sue armonizzazioni per coro maschile), nel quale pure aveva scritto che la collaborazione con il coro sarebbe durata ancora con buoni frutti. Ma la parte più creativa della sua attività ha profittato molto, io credo, di questa inquietudine. Lamberto non si è fermato all'elaborazione dei canti popolari del Veneto: ha provato molti altri generi, e raramente in modo 'convenzionale'. Ha affrontato, negli anni '70, la musica dei cantautori italiani, per quel tono di cantastorie che avevano a volte le loro canzoni, per un'aria fiabesca e popolareggiante (per questo 'esperimento' il coro dovette cambiare nome e fu – temporaneamente – espulso dalla sede di Viale Giulio Cesare; ma nessuno di noi esitò a seguire il maestro in questa singolare avventura). Si è misurato addirittura con le romanze (finissima, a mio giudizio, l'elaborazione di *A vucchella* di D'Annunzio e Tosti) e con le grandi canzoni d'autore della tradizione napoletana, che gli hanno permesso di studiare un genere molto speciale di musica amata dal popolo, di affinare il gioco dei rapporti fra solista e coro, fra strofa e *refrain*. Non ha avuto timore di rielaborare melodie di autori raffinati come Riz Ortolani, per trasporre in forma corale quella eleganza un po' aristocratica. Ha cercato, nelle tradizioni di quasi tutte le regioni d'Italia, canti da interpretare col timbro di un coro alpino, ma conservando in ognuno qualche specifico tratto regionale. E l'esemplificazione di varie tipologie potrebbe continuare.

Non ho la competenza musicale per un'analisi approfondita, che pure andrebbe fatta perché, ad esempio, i canti di montagna e del Veneto sono certamente una minoranza fra quelli armonizzati da Lamberto; perché ho l'impressione che ci sia differenza fra le sue armonizzazioni per coro maschile e quelle per coro misto. Una osservazione tuttavia posso farla, da corista che ha cantato in diverse sezioni: in misura che a me pare molto maggiore rispetto alle armonizzazioni di altri, le elaborazioni corali di Lamberto fanno 'cantare' tutte le sezioni, non solo affidando la melodia ad altri rispetto ai tenori primi (che è prassi non insolita), ma costruendo per tutte le sezioni parti che non sono semplici pedali o armonie o controcanti; giocando spesso col contrappunto che a volte dà quasi l'impressione di un fugato senza però richiamare troppo la musica 'classica'. È anche per questo motivo, credo, che spesso tutte e quattro le parti dei pezzi elaborati da Lamberto sono difficili, ma a cantare le sue armonizzazioni ci si diverte, tutti senza eccezione.

Come ho già scritto, Lamberto sapeva essere allegro in compagnia (capita non di rado ai timidi); era uomo di sentimenti profondi, di memorabili sfuriate, mentre negli slanci affettivi era piuttosto frenato. Aveva soprattutto, nei confronti del coro, un carisma e un fascino che non erano soltanto quelli del fondatore. D'altra parte non posso dire che fosse didatticamente perfetto; non ci ha insegnato l'emissione della voce, la respirazione diaframmatica o altri espedienti che potessero migliorare alcuni difetti di base del coro, come la non perfetta intonazione, la tendenza a calare; quando, nel 1973, durante la registrazione del primo disco (*Abruzzo dai monti al mare*) questi problemi sono emersi, la soluzione è stata di alzare – e non poco – la tonalità del canto, col risultato di un timbro poco naturale che ha fatto apprezzare di meno, da parte degli ascoltatori, canti che alla naturale e spesso veramente popolare bellezza univano armonizzazioni di grande sensibilità e qualità; è il caso, per citare qualche



esempio, di *A capà marite*, *Mare majje*, *Lu piante de le fojje*.

Eppure il modo in cui Lamberto metteva su un canto costituisce per me forse il ricordo più emozionante di quarant'anni di vita corale. Si partiva letteralmente da nulla; a volte neanche il maestro aveva lo spartito davanti. Cominciava da una sezione, non necessariamente nell'ordine canonico (primi e secondi tenori, baritoni, bassi), alla quale cantava più o meno da quattro a otto battute. Le faceva ripetere dalla sezione, e poi faceva la stessa cosa per una seconda sezione. Metteva quindi insieme le due voci, e aggiungeva la terza e infine la quarta, non senza qualche aggiustamento, che a noi pareva estemporaneo ma che lui giudicava adatto per migliorare un accordo, un'armonia. Si dirà che è un modo normale di insegnare le parti ai cantori. Sarà: noi, che in gran parte non sapevamo leggere uno spartito, sentivamo e, direi, vedevamo nascere a poco a poco la musica, direttamente dalle voci e senza altro strumento che le voci. È così che, da allora, ci siamo convinti che cantare in coro è il modo più naturale, più completo, più entusiasmante di fare musica.

È a Lamberto Pietropoli che il coroanaroma deve la sua originale fisionomia, così come l'eclettismo a cui non sa e non può rinunciare, che ne ha fatto per molti anni una formazione corale unica in Italia nel suo genere. Come un padre trasmette ai figli il DNA, così Lamberto ha dato un'impronta che il coroanaroma porterà finché dura. Certo, il coro ama anche canti armonizzati da molti altri, ne ha assunti molti in repertorio; ma quel particolare piacere di cantare che prova in molte elaborazioni di Lamberto, canti di monti o di mare o di città, è uno degli elementi portanti che lo tengono insieme.



# Papà, te lo ricordi Lamberto?



di Dodo Versino



**Raccontaci del giorno in cui hai conosciuto Lamberto: inizialmente che impressione ti ha fatto?**

La memoria non mi aiuta nel precisare la data esatta, ma ricordo benissimo quel giorno: era l'autunno del 1963 e dopo alcune prove di un coretto formato per lo più da ex scout del Roma 39 - alcuni nomi dei partecipanti: Camillo Grillo, Paolino Reanda, Paolo Cespa, Antonio Zaccari, Alberto Tamilio [Bibo], Lillo della Seta (ex alpino), me medesimo e altri - in casa di un ufficiale dell'Aeronautica, tale Antonio Mariani (attuale direttore del Coro Malga Roma), stavamo provando a "metter su" La Leggenda della Grigna. Quel giorno il buon Lillo della Seta ci informò che si era presentato alla sede dell'ANA di Roma un maestro di coro bellunese appena trasferito a Roma come insegnante di educazione fisica, che voleva sapere se in sede ANA si cantava la montagna. Lillo, da buon avvocato, gli fece presente che non c'era una formazione corale all'interno dell'ANA ma che lui con altri amici stava cercando di mettere su un coro... La reazione di Lamberto, a detta di Lillo, fu piena di entusiasmo: ci invitava a fare una riunione nella sede dell'ANA per capire se si poteva combinare qualcosa di organico. Accogliemmo questa proposta con un po' di timore, e con lo stesso timore ci riunimmo nella sede ANA per incontrare Lamberto. Lui

*Gigi Versino, classe 1943, è stato uno dei fondatori del COROANAROMA di Lamberto Pietropoli. Casualmente Gigi è anche mio padre e così, visto che siamo in tema, ho pensato di fargli qualche domanda sull'argomento.*

con "serio cipiglio" ci portò nella taverna sottoscala dell'ANA dove era conservato uno sgangherato e scordato pianoforte nero e cominciò le selezioni del nostro gruppo per assegnarci ad una sezione. Anche alcuni alpini della sezione si presentarono, e di loro ricordo solo un nome, tale Braida. Io fui inserito tra i baritoni. Il "serio cipiglio" mi impressionò e intimorì non poco: pensai però che faceva parte del personaggio. Anche in seguito mi recavo alle prove non proprio tranquillo, temendo i suoi sbalzi di umore: raramente rideva e la sua fronte era spesso corrugata.

Dopo poche prove con Lamberto il servizio di leva mi chiamò e fui mandato a Muggia al confine con l'allora Jugoslavia. Dopo solo due mesi rientrai a Roma come interprete di un Ammiraglio che si occupava di poligoni di tiro militare e trattava con alti ufficiali di tutto il mondo per l'affitto dei medesimi. Fui assegnato alla caserma esattamente sopra la sede dell'ANA e ripresi le prove con Lamberto nel costituendo Coroanaroma (il nome venne assegnato molto più tardi, ma non ricordo quando).

**Che tipo di direttore era?**

Come direttore era grandioso, riusciva a farci cantare bene con pochissimi movimenti delle mani, ma i suoi occhi e il tutto il suo fisico ci trasportavano in una specie di trance canoro. All'inizio di ogni prova

Lamberto dava delle indicazioni a voce cantando lui la parte per ogni sezione e spesso ripensando gli accordi in "corso d'opera", facendoci cambiare qualche nota qua e là. Quasi sempre iniziava i pezzi nuovi non dall'inizio ma da un punto che a lui sembrava la chiave giusta per capire se il pezzo era "montabile". Al di fuori delle prove era sempre presente il venerdì in pizzeria (allora usavamo La Nuova Fiorentina in via Brofferio angolo Piazza Mazzini) e lì ci faceva cantare brani che stava elaborando o armonizzando per sentire se gli accordi che aveva in mente erano adeguati. Aveva sempre una grande paura del palcoscenico e dopo ogni concerto, durante il quale sudava in maniera vistosa, dichiarava di aver perso almeno due chili. L'apice fu raggiunto in un concerto con la SAT al teatro Olimpico di Roma dove dovevamo cantare solo qualche brano prima della SAT: mentre introduceva la serata si emozionò talmente tanto (forse anche perché aveva bevuto qualche "ombra" di troppo) che dovette intervenire l'allora presidente del nostro coro Riccardo Panini cercando di finire il discorso da lui iniziato.

### **Negli anni hai notato un'evoluzione nel suo stile, nel modo di dirigere, di armonizzare i pezzi?**

La sua direzione era sempre la stessa: secca, decisa, pochi gesti con le mani, gli occhi molto mobili e penetranti su ciascuno di noi, posizione eretta quasi da torero (tra l'altro era maestro di schermo e questo metteva in risalto la sua figura snella). Se qualcosa non andava come la intendeva lui, qualche insulto alla sezione, ma anche al singolo, non mancava mai. Non sono in grado di valutare l'evoluzione del suo stile di armonizzazione inconfondibile; posso solo dire che ritengo le sue armonizzazioni straordinarie e credo sia stato tra gli armonizzatori più prolifici ed eclettici, ben oltre la media degli armonizzatori di canto popolare e d'autore. Tra l'altro le singole

parti dei brani da lui armonizzati sono quasi sempre cantabili.

### **Era geloso delle sue armonizzazioni?**

direi proprio di no e quando nel 1983 pubblicammo il libro delle sue armonizzazioni fu felicissimo di inviarlo a tutti i cori allora noti.

### **Secondo te perché se ne è andato dall'ANA?**

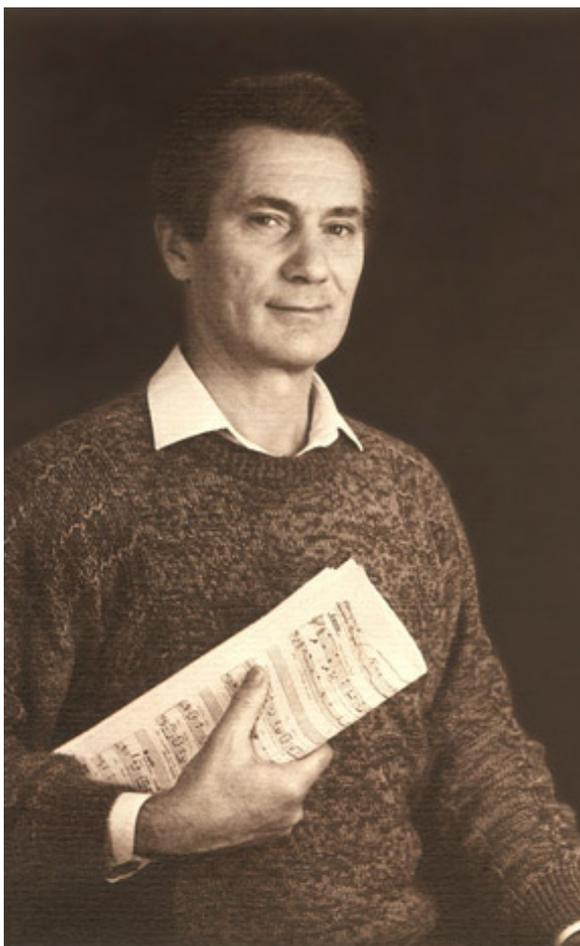
Aveva in mente un altro tipo di coro e riteneva che con noi del COROANAROMA un bel ciclo si era esaurito: infatti provò a metter su un coro misto, poi la malattia lo riportò nella sua Belluno.

### **In cuor tuo, che ricordo porti di lui?**

Il timore reverenziale che si può avere di fronte ad un genio non mi ha mai abbandonato e ancora oggi quando penso a lui non posso evitare un groppo in gola come mi prese quando durante le prove di una sera di tanti anni fa (40, 45?) fece provare singolarmente ai bassi la parte de "l'allegrie": la pasticciai talmente tanto che quasi mi venne da piangere... lui passò al seguente corista senza commentare! In fondo era anche un buono!



# Canto d'assieme: una rassegna per Lamberto Pietropoli



La sera di **lunedì 27 ottobre**, esattamente a vent'anni dalla sua scomparsa, un nutrito gruppo di cori nostrani darà vita ad un singolare "Canto d'Assieme".

**Una rassegna inedita, dove i gruppi partecipanti si alterneranno e si mescoleranno per cantare i suoi arrangiamenti, le sue elaborazioni, in una parola la sua musica, la musica di Lamberto Pietropoli.**

La serata ripercorrerà l'immensa produzione corale del maestro, muovendosi tra la musica popolare, italiana ed estera, e quella d'autore. Ogni coro eseguirà un solo brano "in solitaria", per poi unirsi alle altre formazioni, per quello che sarà un vero e proprio canto d'assieme.

Il luogo dell'evento è ancora un'incognita, ma stiamo lavorando per voi: entro qualche giorno saprete tutto.

**Nove invece è il numero di cori che parteciperanno all'evento - tra cui di certo non poteva mancare il CO-ROANAROMA - e forse altri si aggiungeranno.**

**Insomma: restate sintonizzati!**

# Su Lamberto...

a cura di Franco Ranucci

Dopo la manifestazione corale nei giorni della ricorrenza del ventennale della morte vogliamo tornare a rendere omaggio a Lamberto con un Incontro Culturale presso la FUIS nella prossima primavera in cui cercheremo di fare il punto su una personalità musicale significativa che ormai può essere "visitata" in un prospettiva storica e critica. Cercheremo di verificare il seguito di popolarità che hanno avuto i suoi lavori nel corso di questi venti anni, proveremo a sistemare, sia pure in una prima e sintetica ricognizione, il catalogo delle sue armonizzazioni come pure le testimonianze discografiche della sua attività di direttore e coinvolgeremo direttamente personaggi che hanno conosciuto da vicino Lamberto o che hanno approfondito la sua personalità attraverso ricerche a livello accademico.

Possiamo in questa sede dare qualche piccolo anticipo degli argomenti che approfondiremo, iniziando proprio con le fonti a cui poter attingere per quanto riguarda il suo repertorio.

Attualmente le armonizzazioni di Lamberto si possono reperire a stampa in quattro volumi:

"Canto d'assieme" realizzato nel 1985 dal Coro A.N.A. Roma (così allora si denominava ancora il Coroanaroma)

"Voci miste in coro" il famoso "Libro celeste" realizzato nel 1991 per il 25° di fondazione del Coro Agordo

"La terra, il cielo, l'amore vo' cantando" realizzato nel 2002 a cura di Natalino Brugiolo e Dino Brida per il Coro Sanvito

"Cantaperalba" realizzato nel 2005 dal Coro Peralba in occasione del suo trentennale

Tutto quello che non si trova in tali pubblicazioni, peraltro fuori commercio, è ancora manoscritto e vorremmo individuare le fonti primarie a cui attingere per una sua utilizzazione autentica. Sappiamo che molte copie sono state offerte dallo stesso Lamberto a molti cori (tale era la sua generosità ed "amicizia" per il nostro mondo corale) e quindi rappresentano documenti anch'essi autentici, ma sappiamo anche che non sono rare piccole (o meno piccole) manipolazioni effettuate che, pur non alterando il carattere originale dell'elaborazione, tuttavia non sono utilizzabili in chiave critico-storica. Cercheremo quindi di capirne di più.

Per quanto riguarda la sua attività di direttore ne abbiamo testimonianza in 3 LP incisi con il Coroanaroma: il primo, "Abruzzo" sottotitolo "Dai monti al mare", pubblicato dalla RCA nel 1977 (ma registrato nel 1973); il secondo, sempre per la RCA, dal titolo "I nuovi interpreti del folk", del 1975 (registrato nel 1974); il terzo per la RIFI, serie PENNY, dal titolo "40 voci per 13 canzoni d'autore" del settembre 1980, registrato nello stesso anno. I dischi sono fuori commercio e introvabili se non presso gli amici e gli appassionati del genere che se ne assicurano alcune preziose copie appena uscite. Anche per questo aspetto cercheremo di verificare se e come mettere questo materiale a disposizione di chi volesse studiare e approfondire l'attività di Lamberto in tutte le direzioni.

La figura di Lamberto ha avuto importanti riconoscimenti quando era ancora in vita: ricordiamo il premio "Personalità Europea" ricevuto nel 1984 in Campidoglio, il premio "Agordino d'oro" e "Rigo musicale" di Adria.

Così pure sono state molte e significative le attestazioni di stima ricevute da importanti personalità del mondo musicale corale: basti citare, fra tanti, Bepi de Marzi che di Lamberto dice: "ha inventato un coro e uno stile" e, parlando delle elaborazioni dei propri

brani realizzate da Lamberto, aggiunge: *“eccoli trasfigurati in costruzioni piene di colori inattesi, di movimenti interni con brevi e scorrevoli contrappunti dipanati con naturalezza. I controcanti appassionati, lo so bene, sono scaturiti da una fervida creatività generata dall'amore. Perciò viene facile accettarli e, con altrettanto amore, cantarli”*.

Su Lamberto è stata condotta una ricerca per una tesi di laurea in Etnomusicologia nel 2010 presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Giu-

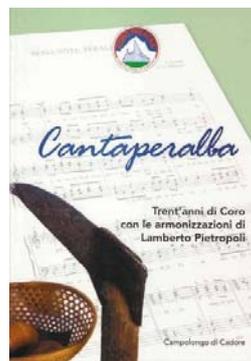
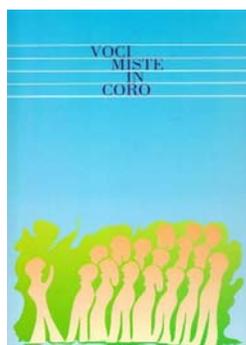
seppina Antonucci è stata autrice di un lavoro dal titolo: *“Il canto di tradizione orale nelle elaborazioni corali di Lamberto Pietropoli”*.

La dottoressa Giuseppina Antonucci è una valente direttrice di un coro nostro associato, saremo quindi lieti di ospitarla e di approfondire con lei, e con altre testimonianze, aspetti più specifici e interessanti di questa indimenticabile figura di amico, prima ancora che grande musicista.

### I dischi



### I Volumi



### La Tesi di Laurea



# Report dalla riunione congiunta di CD e CA dell'ARCL

Domenica 21 settembre, presso la sede dell'A.N.A., il Consiglio Direttivo e la Commissione Artistica dell'ARCL si sono riuniti congiuntamente per impostare la programmazione del primo semestre della stagione 2014-2015. È stata anche l'occasione per presentare le "new entry" della Commissione Artistica, nominata nello scorso mese di maggio: i maestri Francesco Corrias, Fabio De Angelis e Sergio Leone. Nutrito l'ordine del giorno, e non poteva essere altrimenti, che prevedeva la ratifica di alcune iniziative già poste in essere, come le prove a sezioni del Coro Laboratorio ARCL per il seminario sulla Musica Corale contemporanea di metà novembre con il M° Gary Graden (per inciso: al Coro laboratorio prendono parte oltre 100 cantori, mentre alla data del 21 settembre i direttori iscritti sono solo 11!), oppure la Rassegna CoRIncontro 2014 che per questa edizione "triplica" gli appuntamenti con 2 concerti, "Cantando verso CoRIncontro" rispettivamente a Leonessa il 18 ottobre e a Magliano Sabina il 25, per poi concludersi a Rieti l'8 novembre con il concerto nella Basilica di S. Domenico nel pomeriggio (10 i cori partecipanti), preceduto al mattino dal Convegno "I Cori si raccontano" presso l'Auditorium Varrone. Ma sono stati anche esaminati ed approvati altri progetti e iniziative.

Innanzitutto la convocazione della "Consulta dei Direttori" per il prossimo 26 ottobre, presso la sede A.N.A. in viale Giulio Cesare. Il tema proposto è "Repertori corali: tendenze e mode", riflessione su mini-sondaggio fatto dalla redazione di LazioinCoro e pubblicato sul numero di settembre, ma si affronteranno anche altri temi di interesse comune che sicuramente emergeranno nel corso della giornata, perché la struttura della giornata (mattinata = relazione introduttiva e organizzazione dei gruppi di lavoro su diversi temi coordinati dai nostri Commissari artistici; pranzo / pomeriggio = continuazione lavori in gruppi, relazione dei gruppi di

lavoro, elaborazione del report) sicuramente farà affiorare importanti stimoli e riflessioni su cui basare le future iniziative, soprattutto nell'ambito dell'aggiornamento e della formazione.

Altro tema importante è stata la "Stagione Concertistica dell'ARCL", valutata positivamente e che quindi sarà riproposta negli stessi termini, ma con necessari aggiustamenti soprattutto per quanto riguarda la comunicazione e pubblicizzazione. A tal fine, nell'ambito della redazione di LazioinCoro, sarà istituito l'ufficio stampa che si occuperà della questione.

Gli altri argomenti. La ricorrenza del ventennale della scomparsa di Lamberto Pietropoli, figura sempre viva e amata dalla nostra coralità, sarà l'occasione per ascoltare le sue elaborazioni in un concerto particolare, che sta curando Dodo Versino, da eseguire in una data intorno al 27 ottobre e in un luogo significativo (lasciamo il piacere della sorpresa) e, nella prossima primavera, uno dei nostri "Incontri culturali" presso la FUIS sarà dedicato ad un aggiornamento e un contributo per la ricerca sulla figura e l'attività di Lamberto con una comunicazione bio-bibliografica e testimonianze dirette di importati personaggi.

Nei nostri "Dipartimenti Provinciali" (così li definivamo qualche tempo fa) di Rieti e Latina fervono i lavori per organizzare, rispettivamente, la Rassegna CoRIncontro (a Rieti) con l'innovazione dei due appuntamenti decentrati a Leonessa e a Magliano Sabina che precedono e preparano al clou, a Rieti l'8 novembre, con il Concerto nella Basilica di S. Domenico nel pomeriggio con 10 cori partecipanti, e il Convegno "I Cori si raccontano" al mattino nell'Auditorium Varrone, mentre a Latina si sta già lavorando per l'organizzazione di un "open day" della coralità pontina nella prossima primavera articolato in una parte seminariale e una concertistica.

I Concorsi Scolastici "Macchi & Tocchi" sono stati inseriti in un progetto presentato alla Regione in risposta al bando per la L.32, con l'aggiunta di una



manifestazione dedicata al repertorio del Quartetto Cetra che trova sempre grande consenso tra i cori scolastici (tanto che inseriremo nei bandi per il 2015 un "premio speciale" per la migliore esecuzione di un brano dal repertorio del Quartetto) ed anche in tanti cori associati, a testimonianza della vitalità e di una modernità "evergreen" di questi protagonisti importanti della storia della canzone italiana a cui l'ARCL intende rendere omaggio. Sempre in ambito di coralità scolastica è allo studio un progetto per istituire una sorta di albo di "Scuole partner nella promozione della pratica corale della scuola" sulla base di accordi di partnership finalizzate a sostenere, diffondere e qualificare l'attività corale nella scuola. Nuove e interessanti proposte sono state discusse nella sezione "Varie" dell'ordine del Giorno.

La prima è relativa ad una richiesta di partnership da parte della Associazione Pontina di Musica Sacra, che ha collaborato con l'ARCL in occasione del Seminario sul Canto Gregoriano tenuto dal Prof. Nino Albarosa nell'Abbazia di Valvisciolo, finalizzata ad attivare sinergie per la ricerca e la formazione nell'ambito della musica sacra e della liturgia.

Infine la presentazione fatta dal M° Sergio Leone del "Protocollo I.R.O.C.", un progetto che permetterebbe a cantori stranieri presenti a Roma per un periodo di tempo più o meno lungo di inserirsi in cori associativi che aderiscono al Protocollo e che favorirebbe un interessante ed utile scambio, a vari livelli, tra le diverse realtà.

Molta "carne a cuocere", grande vitalità, fantasia, creatività e coraggio nella nostra Associazione, ma soprattutto spirito di amicizia e condivisione nel "servizio" alla cultura e alla musica reso con la gioia e la generosità del dono utile e bene accetto.



# CoRIncontro 2014: le due fasi della manifestazione



di Alvaro Vatri

- *Cantando verso "CoRIncontro 2014":*

**18 Ottobre** a Leonessa ore 17.00, presso la Chiesa di San Francesco

**25 Ottobre** a Magliano Sabina ore 17.00, presso la Chiesa delle Grazie

Cori partecipanti

Leonessa:

Corale San Giuseppe da Leonessa, Coro CAI di Rieti, Coro MI.RE.LA di Rieti, Coro Aurora Salutis di Rieti. (A questi quattro cori associativi si aggiungeranno, al fine di condividere e promuovere la coralità nella nostra Provincia, altri cori non iscritti all'ARCL operanti nella Provincia di Rieti)

Magliano Sabina:

Coro G.G. Carissimi di Magliano Sabina, Coro Orpheus di Rieti, Coro Musa di Poggio Moiano. (Anche qui si aggiungeranno altri Cori non iscritti all'ARCL che operano nella nostra provincia)

- *CoRIncontro 2014*

**8 Novembre** a Rieti, presso la Basilica di San Domenico, alle ore 16.30.

I 7 cori iscritti all'ARCL parteciperanno tutti insieme; a questi si uniranno un coro Scolastico e due Cori non iscritti all'ARCL tra quelli partecipanti ai due incontri di Leonessa e Magliano (uno in ciascuna occasione) scelti dal pubblico con un "voto di simpatia".

Nella mattinata dell'8 Novembre si svolgerà un convegno presso l'Auditorium Varrone avente come tema "I cori si raccontano..."

Ogni coro ARCL avrà 20 minuti per presentare il proprio lavoro, la propria organizzazione, la propria progettualità, gli eventi culturali e musicali che organizza ed/o ai quali partecipa, le proposte, i seminari, i master etc.. che il coro promuove e porta avanti con il proprio lavoro.



# “Associazione Regionale Cori del Lazio A.R.C.L.”

con il Patrocinio di:



# CoRincontro

Edizione 2014

## LEONESSA

**18 Ottobre**  
ore 16.30

*Chiesa di S. Francesco*  
-2 Cantando verso CoRincontro

-  **Coro voci bianche Mi.Re.La. - Rieti**  
Direttore Mirella Caponetti
- **Schola Cantorum Antrodoco (RI)**  
Direttore Franco Minelli
-  **Coro CAI di Rieti**  
Direttore Serena Bassano
-  **Coro Aurora Salutis - Rieti**  
Direttore Barbara Fornara
- **Coro Itinerante**  
Direttore Michele Piazza
-  **Corale San Giuseppe da Leonessa Leonessa (RI)**  
Direttore Elisabetta Bonanni

## MAGLIANO SABINA

**25 Ottobre**  
ore 16.30

*Santuario S. Maria delle Grazie*  
-1 Cantando verso CoRincontro

-  **Coro MUSA Poggio Moiano (RI)**,  
Direttore Danilo Santilli
- **Coro VOCI BIANCHE COCCINELLE CANTERINE**  
Fara Sabina (RI)  
Direttore Teresa Buono
- **Corale Polifonica PINA PROFAZI Poggio Catino (RI)**  
Direttore Gianluigi Lazzari
- **Coro Polifonico di CONFIGNI E LUGNOLA (RI)**  
Direttore Cristina Paolucci
-  **Corale ORPHEUS**  
Rieti  
Direttore Francesco Corrias
-  **Coro Polifonico G.G. CARISSIMI**  
Magliano Sabina (RI)  
Direttore Michele Piazza

## RIETI

**8 Novembre**

ore 10.00 Convegno:

**I CORI SI RACCONTANO...**

*Auditorium Varrone,  
Via T. Varrone*

ore 16.30  
**RASSEGNA CORALE**  
*Basilica di San Domenico*

**Coro scolastico** dell'Ambito Territoriale della Provincia di Rieti;  
**Coro CAI di Rieti**  
Direttore Serena Bassano;  
**Coro MUSA Poggio Moiano (RI)**  
Direttore Danilo Santilli;  
**Coro voci bianche Mi.Re.La. - Rieti**  
Direttore Mirella Caponetti  
**Corale San Giuseppe da Leonessa**  
Direttore Elisabetta Bonanni;  
**Coro Polifonico G.G. Carissimi**  
Magliano Sabina - Direttore Michele Piazza  
**Coro Orpheus - Rieti**  
Direttore Francesco Corrias  
**Coro Aurora Salutis - Rieti**  
Direttore Barbara Fornara  
**Nr. 2 cori** non iscritti A.R.C.L. e scelti dal pubblico durante le due manifestazioni del 18 e del 25 Ottobre

EVENTI AD INGRESSO LIBERO

Si ringrazia per la collaborazione



# Seminario sulla Musica Corale Contemporanea diretto dal M° Gary Graden

Il seminario del 14-16 novembre si terrà nell'Aula Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra (P.I.M.S.) in piazza s. Agostino

Articolazione delle prove di studio a Sezione:

Fabio De Angelis	Giovanni Rago	Marco Schunnach -	Fabrizio Scipioni
BASSI	CONTRALTI	SOPRANI	TENORI
Orario: 20.30-22.30 Martedì 7 ott Martedì 21 ott	Orario: 20.00-22.00 Venerdì 3 ott Venerdì 17 ott	Orario: 20.30-22.30 Mercoledì 8 ott Mercoledì 29 ott	
SEDE: Grottaferrata - Via del Grottino	SEDE: Roma Chiesa in Piazza N.S. di Guadalupe (Monte Mario)	SEDE: Roma S. Emerenziana - Via Lucrino, 51	



# Il cartellone dei concerti "LazioinCoro"



a cura di  
Chiara De Angelis

Segnalateci i vostri eventi sul sito [www.arcl.it](http://www.arcl.it) o inviando una mail a [chiara.de.angelis@arcl.it](mailto:chiara.de.angelis@arcl.it) !

Calendario				
Data	Coro	Evento	Ora	Luogo
11/10/14	Anonima Armonisti		Ore 22.00	+39 Live Music Club, via delle Mura Labicane 32, Roma. (ingresso 10 euro)
18/10/14	Coro Canterling e Thing Singers	Concerto a sostegno di un progetto di microcredito in Tanzania - offerta libera	Ore 21.00	Basilica di Santa Maria del Popolo, Roma
18/10/14	Coro di voci bianche Mi.Re.La., Schola Cantorum Antrodoco, coro CAI di Rieti, coro Aurora Salutis di Rieti, Coro Itinerante, Corale San Giuseppe da Leonessa	"-2 Cantando Verso Corincontro"	Ore 16.30	Chiesa di San Francesco, Leonessa
19/10/14	Cori: Sol Diesis e Accordi e Note	XIII incontro corale di Roma e del Lazio	Ore 18.00	Teatro Tendastrisce, Via Perlasca, Roma
19/10/14	Coro Vivaldi e Ensemble vocale Thesaurus	"Autunno polifonico romano" - concerto a offerta libera per l'ass. Aifo	Ore 19.30	Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone, via dei banchi vecchi 12, Roma
24/10/14	cori "I piccoli talenti", "Diapason", "Entropie Armoniche"	concerto per la nona Rassegna "In coro con Angela"	Ore 20.30	Chiesa di Santa Maria in Ara Coeli
25/10/14	Coro MUSA Poggio Moiano, Coro voci bianche Coccinelle Canterine, Corale Polifonica Pina Profazi, Coro Polifonico di Configni e Lagnola, Corale Orpheus, Coro Polifonico G.G. Carissimi	"-1 Cantando Verso Corincontro"	Ore 16.30	Santuario Santa Maria delle Grazie, Magliano Sabina
27/10/14	?	Rassegna Pietropoli	?	?
31/10/14	Anonima Armonisti		Ore 22.00	Locanda Blues, Via Cassia 1284 (ingresso 5 euro)

Lazioincoro esce i primi del mese:  
se volete che il vostro evento sia inserito nel Calendario,  
ricordatevi di comunicarcelo entro la fine del mese precedente!

# La posta di *Controcanto*



a cura di  
Basso Ostinato

*Caro Basso Ostinato,  
faccio parte da due anni di un noto famosissimo e fichissimo coro di Roma (ok sono di parte..) e ti volevo parlare di come sia in qualche caso difficile coniugare la vita sociale con l'impegno corale, soprattutto all'inizio. Fare parte di un coro è un impegno e ovviamente le attività come le prove o i concerti si concentrano nel fine settimana che resta anche l'unico momento libero nella settimana lavorativa. Questo prevede, purtroppo, che spesso si decida di dare buca a parenti, amici o fidanzati per "scegliere" il coro..e questo a volte può generare problemi con chi ci sta a cuore. In quest'ultimo anno credo di essere riuscita a trovare un equilibrio ma il nuovo anno corale è alle porte! si vedrà!*

*Soprana con troppi impegni*

Il problema della nostra "soprana" impegnatissima è vecchio credo quanto i cori. Dopo tutto rinunciare a rapporti affettivi, amicizie e legami per cantare in coro mi pare eccessivo se non improponibile, ma sarebbe comunque un grande, grandissimo peccato dover rinunciare ad un'attività arricchente ed entusiasmante come il canto corale per l'importante peso dei legami vitali. Come fare? Forse un povero Basso Ostinato è troppo poco per dipanare questo dilemma. Ma noi siamo italiani, da sempre famosi per riuscire a cavare ragni dal buco e per trovare soluzioni originali, magari talvolta un pelino contorte, per salvare contemporaneamente le famose capre e

i famosi cavoli. E allora diamoci da fare! Il primo legame nella vita di una giovane "soprana" potrebbe essere un fidanzato, o qualcosa del genere. Beh! Il soggetto va trascinato al coro, bisogna farlo cantare e buttarlo nella mischia, così si sta insieme, gli impegni coincidono, lo si coinvolge in un'attività entusiasmante ed arricchente e il gioco è fatto. Il ragazzo è stonato? Ma i teorici dicono che gli stonati non esistono, ed è tutta questione di tecnica e voglia di fare. È refrattario alla musica? Fategli cambiare idea! Anzi, sapete che vi dico? È una eccezionale prova d'amore, e così potete unire l'utile al dilettevole, e magari levarvi qualche dubbio. E se non vuole venire lasciatelo e trovatevi una nuova fiamma tra le



file del coro! Questo invito vale anche per i single. Non so se avete notato quanto sono belli i ragazzi che cantano in coro, per non parlare delle ragazze! E se vivono un impegno di questo tipo sono anche persone interessanti e non banali. Certamente non azzarderei mai tali suggerimenti a persone già sposate, magari con figli. In quel caso l'attività corale deve permeare quella familiare armonizzandosi con essa senza invadenza. Ma si può fare: fortunatamente svariate famiglie riescono a farlo.

Per sincronizzare l'attività corale con genitori e fratelli l'invito è il medesimo: tutti al coro! E se il vostro gruppo non è adatto per età, sesso, spirito alle altre persone della famiglia non c'è problema: c'è un coro per tutti! Fortunatamente l'abbondanza di bellissima offerta che si può trovare in questi tempi può favorire la soluzione. Volendo si riesce a trovare un coro per qualsiasi gusto o situazione, fascia di età o contesto. Se date un'occhiata alla vetrina dei cori associati all'ARCL ve ne potete rendere conto. In questo modo vi è una passione comune da condividere, la coralità diventa un fattore legante e non separante, e ci si può scambiare esperienze e condividere con gusto reciproci momenti di musica. Il mondo della coralità potrebbe trarne vantaggio e le persone troverebbero oggettivo giovamento da un'attività culturale e di gruppo. Inoltre le possibilità di scaricare positivamente un po' di adrenalina superflua permetterebbe loro di migliorare l'umore e il proprio rapporto con la vita, e alla fine l'intera società ne godrebbe benefici.

Non sarebbe più bello un mondo ipotetico ed utopico dove tutti cantassero in coro? Un mondo migliore, sicuramente. E non accusatemi di essermi allargato troppo dallo spunto della nostra simpatica e preoccupata "soprana", ma lasciatemi sognare!



*Scrivete a [controcanto@arcl.it](mailto:controcanto@arcl.it), e proponete le vostre riflessioni o osservazioni sulle mille sfaccettature che il mondo della coralità può offrire, anche se vi dovessero sembrare banali o forse bislacche. Probabilmente saranno spunti validissimi per parlarne insieme.*

# Notati sul WEB

• Spritz For Five



di Marco Schunnach  
(marco.schunnach@arcl.it)

Gli Spritz For Five sono cinque ragazzi di Trieste che si sono messi in luce durante i casting di X-Factor 8, cantando a cappella Hey Brother, un successo discografico degli ultimi mesi.

I ragazzi hanno avuto un ottimo riscontro dalla giuria del programma nonchè dal pubblico in studio, e ben presto la loro pagina Facebook ha avuto un'impennata di visitatori e fan.

Sono bravi, intonati e giovanissimi, l'arrangiatore del gruppo ha solo 17 anni!

Su Youtube, oltre alla performance live del casting, ho trovato questo simpatico inedito, scritto e arrangiato per loro da Maxino, intitolato "Parlare con te", e dedicato ad una fantomatica partner...dalla parlatina facile!!

Spritz for Five feat. Maxino - Parlare con te (Logomica)



Ecco il link, buon ascolto!

<https://www.youtube.com/watch?v=mPOP-x6vFTg>

# Uno spartito al mese

## Roma, nun fa' la stupida stasera



di Andrea Coscetti  
con la collaborazione  
del M° Fabio De Angelis  
(andrea.coscetti@arcl.it)

(Garinei–Giovannini–Trovajoli) dalla commedia musicale “Rugantino”  
Trascrizione di Lamberto Pietropoli (Adria, 22 giugno 1936 – Belluno, 27 ottobre 1994)  
Per l’ascolto: Coro Giovanile Diapason <http://youtube.com/watch?v=NYYIlgjjGC8>

### Prologo

Fu una malinconica giornata autunnale, vent’anni fa, a fare da contorno al funerale di Lamberto Pietropoli. Con la cattedrale di Belluno stracolma di gente. E di cori. C’erano tutti i “suoi” cori a cantargli l’ultimo saluto: il Minimo di Belluno, Il coro Agordo, il Coro Sanvito. C’ero anch’io, insieme ad una rappresentanza del CoroAnaRoma, partiti la mattina presto in pullman da Roma per salutarlo.

Glielo dovevo: se ho iniziato questa splendida avventura nel mondo corale la devo ad una sua creazione. Era l’estate di due anni prima quando cantai per la prima volta in coro: scendevo insieme ai miei zii e ad alcuni amici, tutti coristi del CoroAnaRoma, da una gita in montagna, sotto il Sassolungo in Val Gardena ed era l’ultima gita della vacanza.

Ad un certo punto, iniziarono a cantare, armonizzata da Lamberto, “Montagne, addio!”. Presi coraggio e mi aggiunsi al canto insieme agli altri. Non scorderò mai la gratificazione che ebbi nel sentire la mia voce fondersi in quei meravigliosi accordi. Da quel giorno avrò cantato oltre un centinaio di sue armonizzazioni, canti popolari, di montagna, d’autore, di Natale, spirituals, sacri, stranieri. Non c’è genere in cui Pietropoli non si sia cimentato, sempre con successo, con quel suo stile unico e inconfondibile. Regalandoci autentiche perle. Spesso scritte su richiesta di qualche direttore o corista.

Era generoso con la sua musica, ed aveva anche la sensibilità di tarare la difficoltà della struttura armonica a seconda del livello di chi l’avrebbe eseguita. Diversi anni fa feci una ricerca su quante corali avevano in repertorio almeno una sua armonizzazione: solo in Italia se ne contavano già oltre 300...

Qualcuna di quelle corali, con il brano scritto ad “hoc” da Lamberto, era addirittura gelosissima, non volendolo divulgare nel mondo corale! A riguardo mi capitò anche un episodio tra il divertente e l’imbarazzante; per ovvi motivi ometterò il nome dei protagonisti. Durante un concerto ascoltai una sua composizione che non conoscevo, nel dopo concerto mi avvicinai al direttore chiedendogli se potevo averne copia ma mi fu risposto che non era possibile perché:

“mi dispiace, ma Pietropoli l’ha scritta **solo** per noi”. Un altro episodio, ancora più imbarazzante, mi capitò ormai circa 3 lustri fa. Ero andato ad ascoltare il concerto di un coro di cui voglio, sempre per gli ovvi motivi, non ricordare più il nome.

Nel leggere la locandina fui incuriosito dal titolo di uno dei brani in programma: “Lysandre”.

Questa antica e struggente ballata provenzale l’avevo già cantata nella delicata trascrizione di Pietropoli ed era pubblicata addirittura nei suoi due libri monografici: “Canto d’Assieme” e “Voci miste in coro”. Ma nella suddetta brochure veniva citato un altro trascrittore che si chiamava... *omissis*... (sempre per gli ovvi motivi di cui sopra).

Quando attaccarono il brano in questione, già dall’accordo iniziale in Mi minore, trovai una “certa” corrispondenza, diciamo superiore al 99%, con la trascrizione che ricordavo io (cioè quella di Lamberto).

Alla fine del concerto, sfoderando la mia faccia di... bronzo, mi avvicinai al maestro, per togliermi qualche sassolino dalla scarpa; incominciai a circuirlo facendogli i complimenti per il concerto, poi lanciai l’affondo: “...ma soprattutto complimenti per Lysandre, veramente eccezionale l’esecuzione, ed anche la trascrizione! Ma, a proposito, credo che nella brochure ci sia un errore, non è stata composta dal famoso Pietropoli? Sa, il suo stile è inconfondibile!”. Il direttore impietò,



guardandomi inebetito e mi disse: “ Ma perchè, lei conosce Pietropoli?”. Lo congedai consigliandogli di citare correttamente, per il futuro, gli autori delle trascrizioni che faceva eseguire dal suo coro.

## Intermezzo

(riflessioni a cura del M° Fabio De Angelis)

Credo sia doveroso nei confronti di un personaggio che, prima di essere stato un direttore di coro ed un arrangiatore, era soprattutto un Musicista. Fine, acuto, elegante, Pietropoli ha, come dire, tracciato il solco, tra una coralità che c'è stata prima di lui e una dopo di lui.

Niente di rivoluzionario, non è stato né un Wagner né un Monteverdi...ma da Musicista qual era ha avuto un merito doppio: quello di offrire ai suoi coristi un ventaglio di brani dal carattere e dallo stile sempre diverso, producendo degli arrangiamenti in un periodo in cui la coralità, ed il suo repertorio, era ancorata al sempre benemerito Achille Schinelli come edizione più aggiornata, in un periodo storico in cui i concerti proponevano (tranne alcune eccellenti eccezioni) dal Grillo è bon cantore di Des Prez al Bone Pastor di Palestrina e viceversa, senza quella vivacità che poi invece i cori hanno saputo sfruttare, attingendo dai suoi lavori e aprendo le porte anche ad altri tentativi di arrangiamento, più o meno felici, che davano l'idea che comunque quella poteva essere una strada da percorrere, per la crescita del repertorio delle formazioni corali in Italia.

Con le sue composizioni (mi viene difficile chiamarle armonizzazioni e basta, alcune composizioni acquistano una bellezza tale da renderli dei brani a sé stanti, che hanno solo preso in prestito delle melodie popolari... un po' come la messa parodia rinascimentale) Lamberto Pietropoli ha avuto anche il grandissimo merito di tenere viva quella tradizione locale, regionale, con la diffusione di canti di ogni parte d'Italia, che altrimenti avrebbe potuto correre il rischio di vedere un lento ed inesorabile declino nelle future generazioni.

Quei brani invece, la cui genuinità e freschezza si perpetua ancora nei nostri cuori quando li ascoltiamo, sono stati resi immortali grazie al lavoro infaticabile svolto dal Maestro Pietropoli.

## Epilogo

*Roma, nun fa' la stupida stasera  
Damme 'na mano a fajje di' de sì;  
sceji tutte le stelle,  
più brillarelle che ppoi  
e un friccico de luna tutta pe' nnoi...*

Altra storia, legata alle armonizzazioni di Pietropoli, è stata scritta dal Coro giovanile Diapason alla “Canzone di noi – la Gara”, fortunata trasmissione televisiva di quest'anno sull'emittente TV 2000.

Alla puntata finale, il M° Fabio De Angelis, che durante le varie precedenti puntate della gara aveva già incantato per alcune sue trascrizioni, molte composte per l'occasione (e studiate dai suoi brillanti coristi anche in pochi giorni!) fa attaccare l'ultima delle loro esecuzioni, il “cavallo di battaglia”: Roma, nun fa' la stupida stasera. Nonostante la tensione della finalissima, il Diapason offrirà al pubblico ed alla giuria un'esecuzione meravigliosa, per la cura delle dinamiche, il colore armonico e la fusione tra le singole sezioni e che sarà il trampolino di lancio per la meritata vittoria finale. Durante la votazione due tra i giurati della gara, Claudio Lippi ed il M° Sciutto, si lanciano in entusiastici commenti per la straordinaria esecuzione, però cadendo anche nell'equivoco nel ritenere questa armonizzazione opera del M° Fabio De Angelis.

Il quale, con la correttezza e la modestia che gli è propria, li blocca. Visto che in quella gara si parla soprattutto di armonizzatori, ci tiene a precisare che quella Roma, nun fa la stupida, stasera, non è sua, ma nella trascrizione di quel grande della coralità italiana che fu Lamberto Pietropoli.

Il Maestro Sciutto lo ringrazierà e gli farà i complimenti anche per la questa sua Onestà Intellettuale.



# Sondaggio n°3

## LE DOMANDE



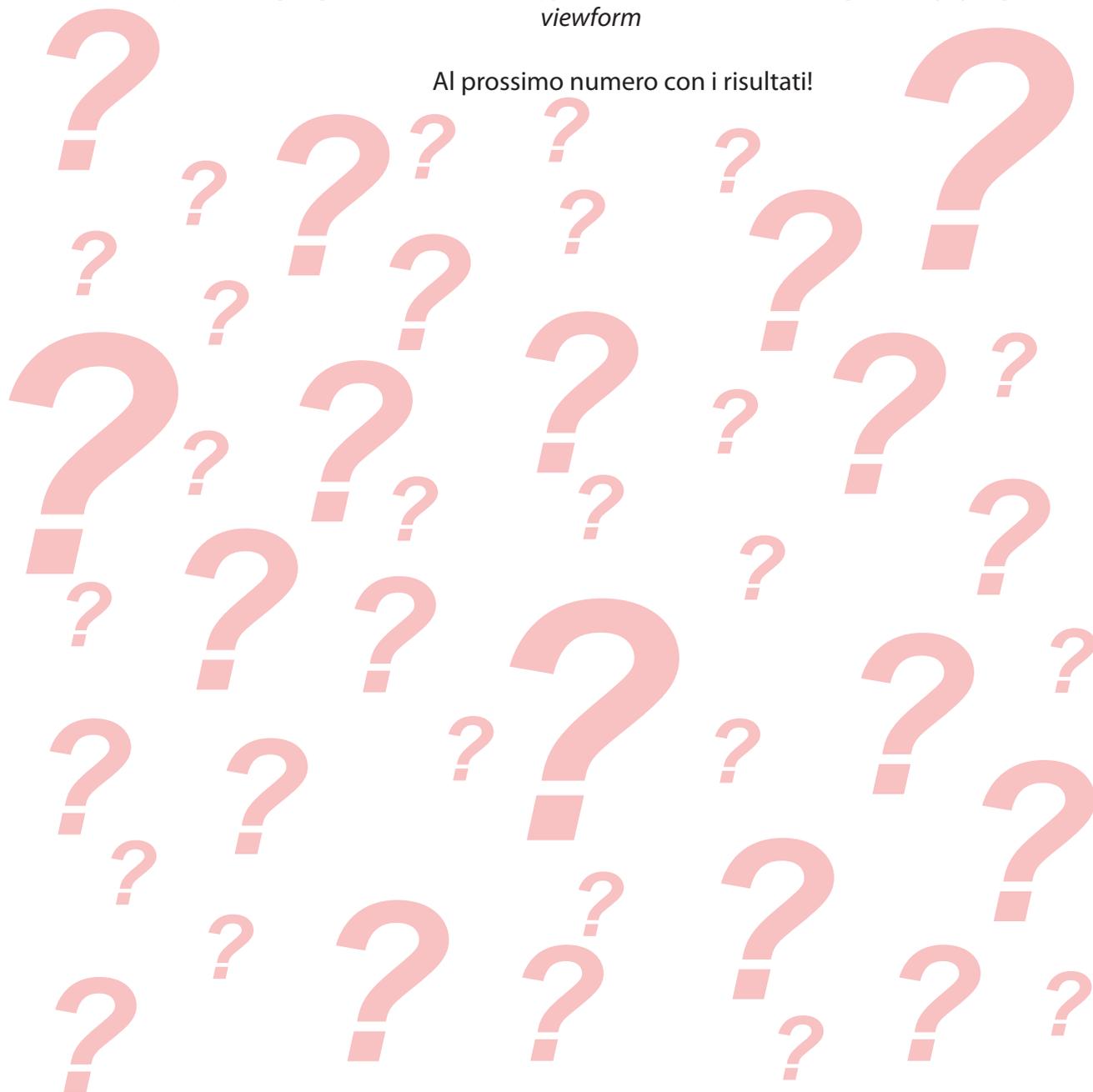
a cura di  
Chiara De Angelis

Eccoci di nuovo con una sfilza di difficilissimi quesiti...No, non è vero, sono solo quattro e come al solito a scelta multipla!

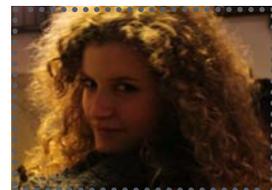
Sono domande rivolte soprattutto ai coristi, quindi cari direttori che ci leggete, girategli il link del sondaggio!

<https://docs.google.com/forms/d/1zLpjheYZauizmnH0sWsmQwUgb5-8l8cyoyk9g5CZX6s/viewform>

Al prossimo numero con i risultati!



# Il Maestro consiglia



di Mara Volpi

## la parola al M<sup>o</sup> Marina Mungai



Nella mia vita ho avuto una grande fortuna: la mia professione e la mia passione coincidono!

Fin da ragazza ho intuito che la musica è un linguaggio meraviglioso, che come le altre arti è capace di parlarci dei misteri più grandi, di Dio, della vita, del dolore, dell'amore.

Prediligo la musica corale contemporanea, perché nelle sue forme libere e varie permette di esprimere tutte le emozioni "sacre e profane" della nostra umanità.

Alimenta la nostra umanità, ci rende più autentici.

Nella mia ricerca, ho imparato ad amare la preghiera in musica perché, come credente sento fortemente la spiritualità del linguaggio musicale, specialmente se ispirato da un sentimento non tanto "religioso" quanto di "fides", di fiducia sincera nel Dio Amore che Gesù ha fatto conoscere.

Ho imparato ad amare la poesia in musica, dove la parola è musica già di per sé, e dove il canto non può che amplificare le emozioni e le suggestioni del testo.

Ho incontrato molti compositori e molti brani... tutti ho amato e ciò che ho scelto ho cercato di interpretarlo ed eseguirlo con gioia e con commozione, grazie all'empatia creata con i cantori che alla mia direzione si sono affidati.

Il brano che vi suggerisco in questa occasione è il LUX AETERNA di Ivo Antognini, compositore svizzero (di lingua italiana).

Antognini lo ha costruito con grande sapienza compositiva, tanto da meritare il Gran Premio Internazionale di Composizione del Concorso Seghizzi nel 2013.

Oltre alla valenza oggettiva dell'opera, quello che mi commuove e mi regala l'ascolto (e spero presto anche l'esecuzione) è la possibilità che ci offre: accarezzare il mistero della morte, nel ricordo pieno d'amore e di nostalgia per i propri cari.

Ecco come l'autore parla del brano:

*"Lux Aeterna per coro a 8 voci miste a cappella è dedicato a mia madre Amelia e mio padre Giorgio. In questo brano ho provato a fondere una semplice idea melodica che potrebbe avere migliaia di anni – scale che salgono e scendono – con strutture*

*armoniche più complesse e moderne, tutto ciò in un'atmosfera abbastanza contrappuntistica. Vi sono leggeri ma frequenti cambi del centro tonale, nulla termina in un punto chiaro, e ciò dovrebbe dare all'ascoltatore un effetto ipnotico. L'accordo finale è un Re nella scala misolidia, dove la nota più acuta delle voci maschili è un Sol (G di Giorgio) e la più grave delle voci femminili un La (A di Amelia): simbolizza il nome dei miei genitori uno accanto all'altra, nel mezzo di un contesto armonico sospeso... il modo misolidio non ha una stabilità tonale, e ciò enfatizza l'idea dell'eternità."*

L'ascolto che preferisco è da parte del coro che ne ha curato la prima esecuzione

<https://www.youtube.com/watch?v=HUI3D2xJMM8>

# Direttore Nerd risponde



di Fabrizio Castellani

Caro Direttore Nerd,

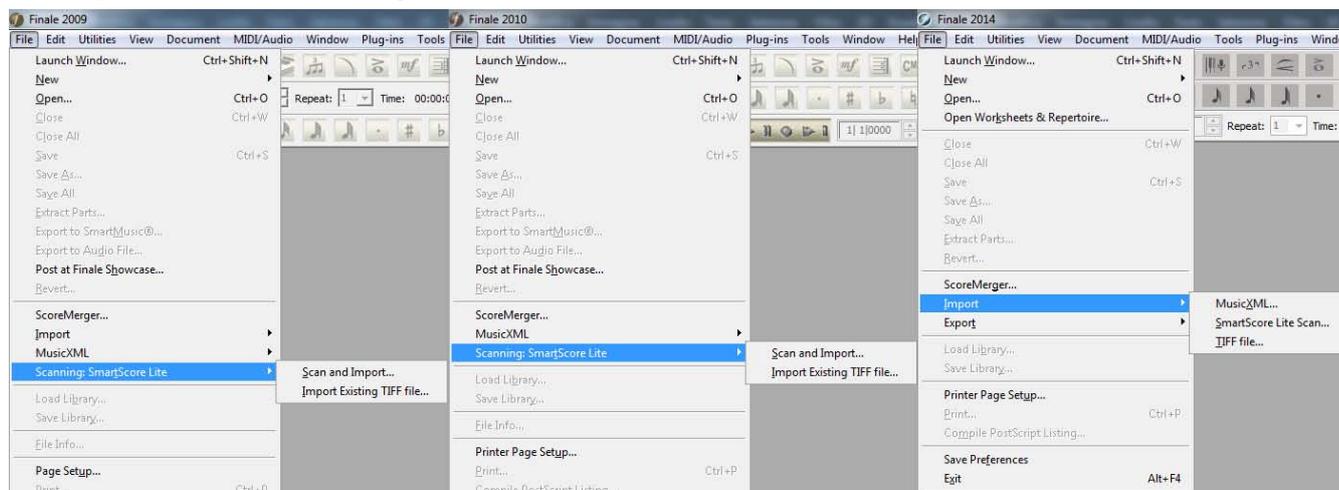
nel nostro ambiente si vocifera che, da qualche anno a questa parte, alcuni software sarebbero in grado di leggere spartiti in pdf o addirittura cartacei e convertirli in file midi editabili. E' vero? E se sì, come si fa?

un direttore di coro

Caro direttore di coro, ebbene sì, tutto quello che hai scritto è possibile ed ora ti spiegherò come! Come tu hai ben specificato, l'importazione di spartiti può avvenire in due modi, sia che si abbia il cartaceo, sia che si abbia il file in formato pdf.

Prenderò ad esempio tre versioni del celeberrimo programma di notazione musicale "Finale", la 2009, la 2010 e la 2014 (fermo restando che il discorso va bene anche per tutte le altre)

Come puoi vedere nell'immagine sottostante



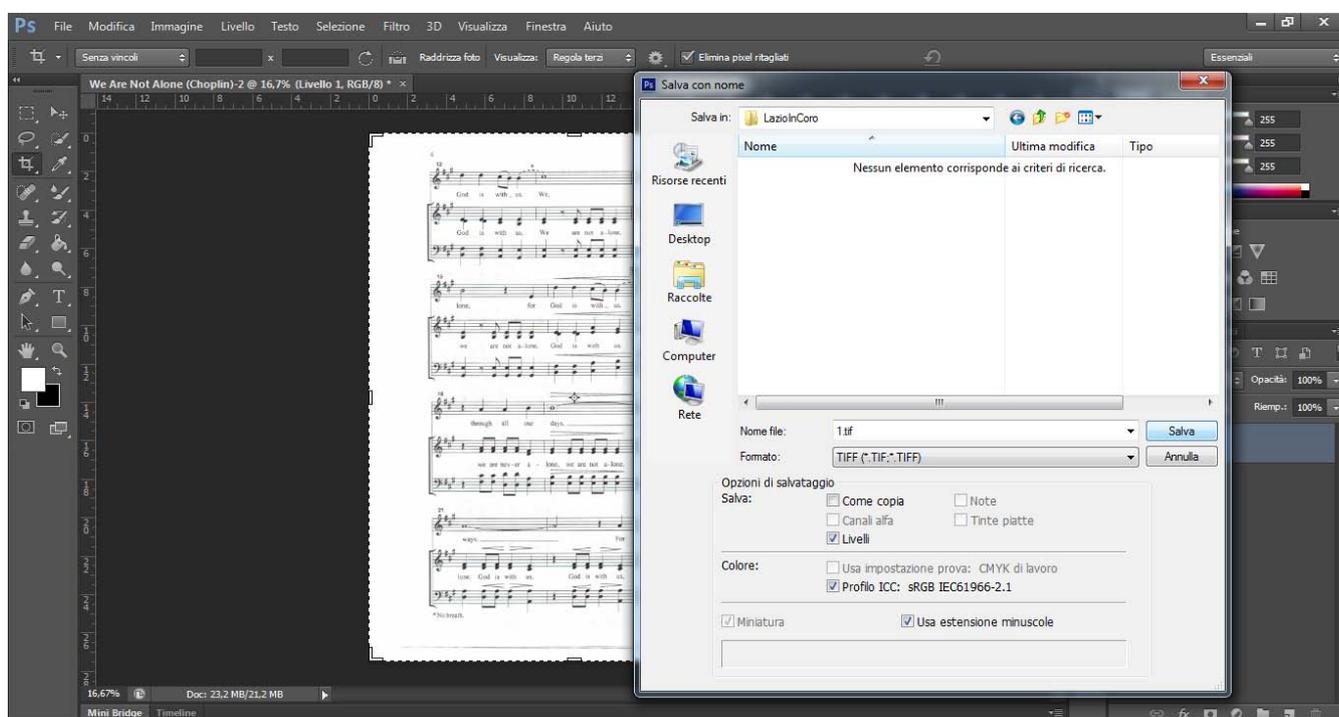
in Finale 2009 e 2010 sotto il menù "File" troviamo "Scanning SmartScore Lite" ed un sottomenù con le voci "Scan and Import..." e "Import Existing TIFF file...", mentre nella versione 2014 troviamo "Import" e successivamente "SmartScore Lite Scan...", "TIFF file..." e "MusicXML..."

Un consiglio che posso darti, dopo anni ed anni di prove, è quello di NON utilizzare la funzione di scansione del programma perché è veramente molto poco accurata, a meno che non si disponga di uno scanner ad altissima risoluzione. Mi soffermerò quindi sull'importazione di file TIFF nel programma.

Se abbiamo uno spartito cartaceo, dobbiamo scansarlo e creare o un file .pdf o dei singoli file .jpeg (IMPORTANTE!!! Se crei dei singoli file, numera le pagine! Sarà molto importante in fase di importazione sapere quale file va prima dell'altro!)

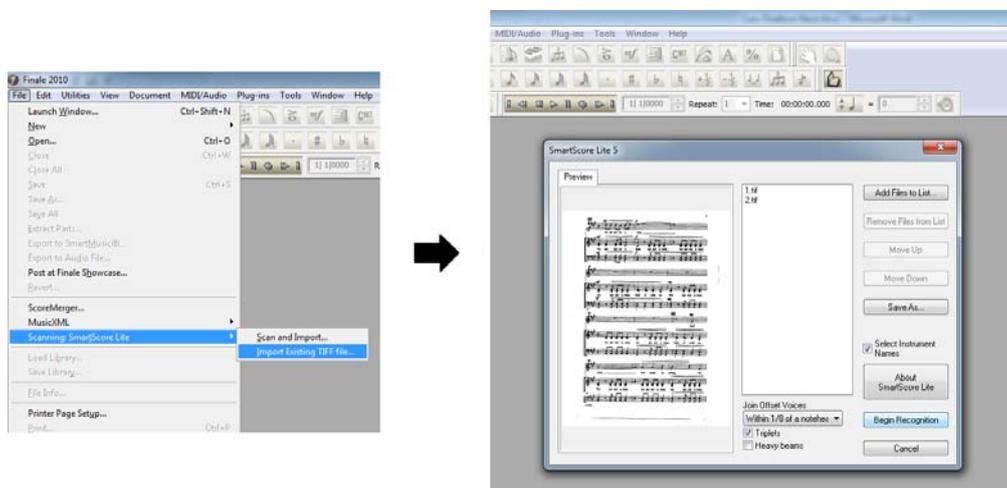
A questo punto dobbiamo ricorrere all'uso di un programma esterno di fotoritocco (io ti farò vedere l'utilizzo di Photoshop CS6) per trasformare i file in singole immagini TIFF.

Apriamo quindi il nostro programma di editing di immagini e carichiamo il file scansionato, a questo punto facciamo click su File -> Salva con nome e dovrebbe apparire una finestra simile a questa:

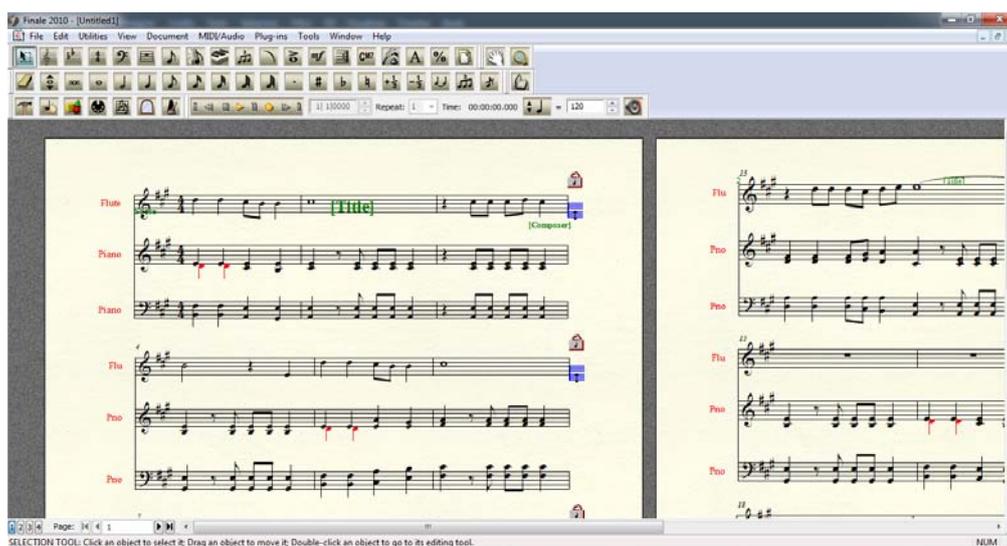


nella casella nome, io di solito metto i numeri, a seconda di quale pagina sto salvando e nella casella Formato andiamo a cercare l'estensione TIFF. A questo punto, dopo un paio di OK, avremo il nostro file TIFF pronto per essere importato su Finale! Ripeti la stessa operazione per le altre pagine ed ora siamo pronti per tornare a lavorare su Finale.

Una volta aperto, facciamo click su File -> Scanning SmartScore Lite -> Import Existing TIFF file  
Si aprirà una finestra nella quale fare click su "Add files to list" per aggiungere i file TIFF precedentemente creati.



A questo punto, una volta caricati, facciamo click su "Begin Recognition" e dopo una decina di secondi (la durata varia a seconda del numero di pagine importate) avremo lo spartito bello e pronto per essere ascoltato!!!!



Ci tengo a fare alcune considerazioni.

Ricontrolla sempre lo spartito importato, perché spesso, a causa magari della non altissima qualità della scansione, ci possono essere errori di importazione e quindi qualche nota potrebbe non essere corretta, soprattutto se nel brano ci sono delle terzine (mi è capitato poche volte che venissero riconosciute), o a volte non riconosce delle legature e quindi ti troverai davanti a delle note ribattute!

Spero di esserti stato d'aiuto!

Continuate a scrivermi all'indirizzo [direttorenerd@gmail.com](mailto:direttorenerd@gmail.com) ! Ci vediamo il prossimo numero con una nuova curiosità da affrontare!

Buona musica a tutti!



# ● A proposito di “Techetechetè” ... ● vive la gente...

● di Ermanno Testi



È stato un tormentone estivo per tre mesi, tutte le sere dopo il TG 1, dalle 20.40 alle 21.10 circa; dopo una serie di brevi “flashback” (rievocazione dei 60 anni della TV nazionale, soprattutto riguardante spettacoli di varietà, spesso in bianco e nero, ma anche a colori, molti brillanti e divertenti, ma tantissimi non proprio interessanti), immancabilmente Oreste Lionello concludeva con la frase *“Gente che parla, suona, recita ... e canta”*, e qui iniziava la famosa canzone *“Viva la gente!”* (*“Up with people!”*), *Viva la gente, la trovi ovunque vai, Viva la gente, simpatica più che mai .....* cantata da un cast internazionale al quale partecipavano anche alcuni nostri cantori del gruppo romano.

E sì, perché io e mia moglie Ida abbiamo condotto con impegno e dedizione, lo strepitoso complesso di *“Viva la gente! Sing out Roma”* dal '68 al '73 del ..... secolo scorso! Gli spettacoli di *“Viva la Gente!”* sono stati una vera e propria *“esplosione musicale”*.

I due-trecento giovanissimi cantori romani che si sono avvicendati durante il quinquennio di attività, sono stati testimoni di una generazione che, con spirito creativo

e comunicativo, ha cercato di evidenziare i problemi del proprio tempo (non tanto dissimili d'altronde dai nostri attuali!) e, attraverso le canzoni, con notevole forza espressiva, manifestare i valori universali nei quali credere, agendo di conseguenza nella società.

Oltre a realizzare spettacoli musicali di notevole impegno, i giovani di quel tempo si prodigavano in una miriade di attività sociali, dagli incontri in istituti per portatori di handicap, a quelli nelle fabbriche e nelle carceri. Le canzoni in italiano ed altre lingue, non erano certamente facili, sia per la ritmica e lo stile (rock-jazz avanzato), che per le vivaci coreografie in grado di coinvolgere ed entusiasmare il pubblico.

A quei tempi il sottoscritto era fresco di studi di Musica Jazz al Conservatorio di S.Cecilia, sotto la guida del M° Giorgio Gaslini, di recente scomparso, e quindi sapeva esattamente (e so ancora) cos'è lo swing, che, se ben inteso, è trascinate ed avvincente, e di cui, anche oggi, troppi complessi corali sono purtroppo carenti.

Tanto per rammentare, una delle canzoni più emozionanti era la famosa "Di che colore è la pelle di Dio" ("*What colour is God's skin*"). Ricordo quando, durante la prima lezione del gruppo romano, un corista disse: "c'è una ragazza (cioè la allora mia fidanzata Ida) che con il solo diapason ci ha insegnato tutte le otto voci del coro"... e alla lezione successiva i coristi sapevano già tutto a memoria (dimostrando una capacità di assimilazione assoluta anche nelle lingue più complesse come il finlandese o lo swahili).

A me spettava principalmente l'istruzione della parte strumentale, anche con miei arrangiamenti, curando un gruppo di giovanissimi, alcuni dei quali sono diventati in seguito professionisti in campo musicale.

Il pubblico seguiva con entusiasmo i vari concerti nelle sale sempre stracolme: ricordo in particolare gli spettacoli (poiché di questo in realtà si trattava visto il notevole uso di movimenti scenici e di effetti di luce) presso l'Auditorio di Via della Conciliazione (allora sala principale dei Concerti di S.Cecilia), l'Auditorium della RAI al Foro Italico, il Teatro Sistina,

il Teatro Parioli, le Terme di Caracalla, e tante piazze di Roma e fuori (in molte regioni d'Italia).

Il gruppo sprigionava energia e vitalità, sostenute da un'ottima intonazione e da una tecnica esecutiva pregevole (particolarmente curati i solisti) che faceva sembrare semplice e spontaneo (anche a livello coreografico) ciò che era in realtà frutto di molto lavoro.

Questo fulgido movimento di esuberanza musicale, circoscritto ad una età giovanile, quasi improvvisamente come era nato, si esaurì; per svariati motivi, ma anche perché, con l'intrecciarsi di nuovi amori, si profilavano nuove prospettive familiari e soprattutto lavorative (molti di quei giovani sono diventati infatti personaggi di notevole spessore in campo politico e sociale, chi deputato, chi senatore, chi alto magistrato, chi primario d'ospedale e così via).

Ma per fortuna alcuni dei figli (buon sangue non mente!) sono oggi fra i migliori canterini, notevolmente impegnati nell'arte polifonica del nostro tempo, disseminati nelle più affermate compagini corali di Roma e dintorni.

Ed è perciò che, rivedendo e riascoltando in "techetechetè" la nota canzone di "Viva al Gente!", mi è piaciuto ricordare questo importante momento storico della coralità giovanile romana di qualche decennio fa.



# “Goodbye Summer”

di Jessica Castellani (Coro Sol diesis)



Il III Flash Choral Mob "Goodbye Summer" si è svolto Domenica 14 settembre nella splendida cornice di Piazza San Silvestro a Roma . Anche quest'anno molti sono stati i Cori che hanno partecipato a questo appuntamento immancabile che dal 2012 ci fa salutare l'Estate con meno malinconia . I cori che si sono esibiti sono stati come sempre moltissimi , a partire da quelli del Direttore ed organizzazione dell'evento Marco Schunnach (il Coro Notevolmente ed il Coro Aziendale The Plotters) per poi continuare con molti volti noti del panorama laziale : Coro Canterino , Coro Sol Diesis , Coro APCT , Coro Polifonico di Acilia , Coro Incontro , Coro Naima della John Coltrane , Coro Incanto , Coro Accordi e Note , Ottetto NonsoloVerdi , Coro Onde Sonore , Coroincanto Vocifemminilisenzaconfini , Coro S. Monica + Coro Baba Yetu , Corale Centonote , Coro S. Pietro in Formis , Coro Aziendale The Plotters ed Acr Chorus.

Tanti sono stati i generi toccati , si è passati dalla musica contemporanea d'autore, a brani di musica popolare, da brani di musica leggera al Gospel . Ma come si dice, anche l'occhio vuole la sua parte e questa manifestazione ha pensato anche a questo ! La location di Piazza San Silvestro, più intima rispetto alla consueta Piazza Del Popolo, ha permesso una maggiore visibilità ai cori ed anche che lo sfoglio delle vivaci divise dei coristi attirasse gli sguardi e la curiosità dei romani e dei turisti . Naturalmente la parte migliore della serata è sempre la possibilità di cantare a voci unite dei brani , perchè se è vero che la musica unisce , cantare insieme lega indissolubilmente

! I brani in comune sono stati Benia calastoria , Canta se la vuoi canta' ed in finale Let the sunshine in e Signore delle cime che oramai sono un po' il simbolo di quest'evento . Alla fine del giro di esibizioni si è ripartiti con una nuova rotazione dei cori rimasti fino all'ultimo (perché non ci si stanca mai di cantare!).

Tante le amicizie nate e ritrovate durante queste ore di buona musica , con l'augurio di vederci presto in questa nuova stagione artistica tutta da cantare !



Per i curiosi:  
pillole della serata con tanto di interviste qua e là

<http://youtu.be/rxtnkN8t74zQ>



# Ventennale del Coro C.A.I. di Rieti

Proseguono le iniziative per le celebrazioni del ventennale!

Domenica 28 settembre alle 17.30, presso l'Auditorium Varrone, il Coro C.A.I. di Rieti ha ospitato il Coro C.A.I. di Frosinone, diretto da Giuseppina Antonucci, in un concerto dedicato alla memoria di Alberto Bianchetti, presidente della Sezione C.A.I. di Rieti e fautore della fondazione del Coro.

Prossimo appuntamento dei festeggiamenti:

**22 novembre, ore 17.00, presso l'Auditorium Varrone per la "Festa del Ventennale"**

Comune di Rieti

musilogiamo

Frontiera  
Giornale on line di Rieti e provincia

P Rieti

AC  
ASTOR CLUB ONLUS

Sezione di Rieti

arci

FARAM  
FARMACIA BICICLETTE

FONDAZIONE VARRONE

**20**  
1994  
2014

**VENTI di CORO**  
- Di ininterrotta attività  
- Di presenza nel territorio  
- Di storia

Il Coro C.A.I. Rieti, nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale della sua costituzione, presenta il

**CORO C.A.I. di FROSINONE**

*in concerto*

*Musiche della tradizione popolare, di montagna e degli Alpini.  
Direttore: M° Giuseppina Antonucci*

*L'evento sarà aperto da un breve intervento del "Coro C.A.I. Rieti" diretto dal M° Serena Bassano e concluso da un omaggio musicale dei due Cori uniti*

**Domenica 28 Settembre 2014 - Ore 17.30**

**Auditorium Varrone - Via T. Varrone, 57 - Rieti**

Concerto dedicato alla memoria di Alberto Bianchetti,  
presidente della Sezione del Club Alpino Italiano di Rieti  
che favorì la costituzione del Coro.

www.cairieti.it

info@cairieti.it

**INGRESSO LIBERO**

# “Voci per il nostro tempo” – concerto del Coro Laboratorio A.R.C.L.

di Chiara De Angelis



170 (e più) coristi del Coro Laboratorio A.R.C.L., magistralmente diretti dal M° Marina Mungai, non paghi delle emozioni del concerto di giugno, si sono esibiti il 28 settembre nella splendida cornice della Chiesa di San Giovanni Bosco, riproponendo il programma studiato assieme negli ultimi mesi di prove. “Voci per il nostro tempo”, il titolo del programma, riassume perfettamente lo spirito del progetto: tante (macché tante, tantissime!) voci, provenienti da più di venti cori diversi, riunite a cantare alcune delle più belle composizioni contemporanee.

Un ringraziamento particolare va al gruppo vocale Enarmonie, che ha curato l'organizzazione del progetto, e al M° Marina Mungai, che è riuscita – di nuovo – nell'ardua impresa di fare bella musica con una compagine così eterogenea.

Le avventure del Coro Laboratorio A.R.C.L. non finiscono qui, continuerete a sentirne parlare...prossima tappa: il seminario con Gary Graden a novembre!



## “Verso il concorso”

Il 18 ottobre, presso la Sala Maestra di Palazzo Chigi, in Ariccia, il Coro in Maschera ospiterà il progetto ARCL "Verso il Concorso" nel contesto della Rassegna "Volando di nota in nota".

I cori sono invitati a partecipare.

I dettagli della manifestazione sono disponibili nel sito: [www.coroinmaschera.it](http://www.coroinmaschera.it)

## “Festival Nettuno Giovani in Coro”

Il Gruppo Corale Città di Nettuno organizza il 2° Festival Concorso per Cori Giovanili “Nettuno Giovani in Coro” con il Patrocinio ARCL, che avrà luogo a Nettuno sabato 8 novembre 2014.

L'iscrizione al Festival Concorso è gratuita.

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 5 ottobre 2014.

Il bando e il modulo di iscrizione, nonché tutte le altre informazioni utili, sono nel sito della Corale: [www.coraledinettuno.it](http://www.coraledinettuno.it)



Associazione Gruppo Corale  
Assessorato alla Cultura  
della Città di Nettuno

presentano

**Nettuno GIOVANI  
in CORO**

2° FESTIVAL-CONCORSO  
per cori giovanili

**SABATO 8 novembre 2014**

INFO E ISCRIZIONI  
[youthchoirnettuno@gmail.com](mailto:youthchoirnettuno@gmail.com) - [www.coraledinettuno.it](http://www.coraledinettuno.it) - YouthChoir Città di Nettuno

## “Festival Concorso In..canto Piceno”

La II Edizione del Concorso e Festival voci bianche "In..canto Piceno" si svolgerà ad Ascoli Piceno il 6-7 dicembre 2014. Il concorso è organizzato dall'Associazione Culturale "La Corolla".

Alcuni dettagli: numero di esecutori non inferiore ai 18 e non superiore ai 40.

Le schede di iscrizione dovranno essere spedite (sia in cartaceo che via email) entro il 25 ottobre 2014. Tassa di iscrizione di € 100.

Giuria: M° Aldo Cicconofri, M° Mario Giorgi, M° Enrico Miaroma, M° Luigi Ciuffa, M° Silvana Noschese.

Richiesta info ai seguenti email:

- [incantopiceno@gmail.com](mailto:incantopiceno@gmail.com) (indirizzo email ufficiale del concorso)

- [mariogio66@alice.it](mailto:mariogio66@alice.it) (direzione artistica)

# “In coro con Angela”



**Concerto di beneficenza a favore  
dell'Associazione Support for Children**

## **In coro con Angela**

**9<sup>a</sup> Edizione**

**Con la partecipazione dei cori:**

**I Piccoli di Talenti  
Diapason  
Entropie Armoniche**

**Basilica di S. Maria in Ara Coeli  
Scala dell'Arce Capitolina, 12 - Roma  
Venerdì 24 Ottobre 2014**

**Ore 20:30**

**Ingresso libero**

# FENIARCO: Cerimonia chiusura trentennale e Assemblea

Le celebrazioni per il trentennale della FENIARCO si concludono ufficialmente il 10 ottobre con una cerimonia, che è al tempo stesso un prestigioso riconoscimento del buon lavoro svolto e uno stimolo a proseguire lungo il percorso tracciato, presso la sede del Mibact, in via del Collegio Romano. Per l'occasione sarà presente anche il Coro Giovanile Italiano, "autorevole ambasciatore" del nostro movimento corale nazionale, che offrirà anche un bel concerto alla nostra città presso la basilica di S. Lorenzo in Lucina.

Contemporaneamente, vista la presenza a Roma dei rappresentanti di tutte le Associazioni Regionali, sabato 11 si svolgerà l'Assemblea Nazionale.

Ma ecco il programma:

Venerdì 10 ottobre 2014

Sede del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Sala del Consiglio Nazionale

ore 15.00 apertura celebrazione

ore 16.30 coffee break

ore 17.00 ripresa lavori

ore 18.00 breve esibizione del Coro Giovanile Italiano

ore 18.45 chiusura celebrazione

ore 20.00 concerto del Coro Giovanile Italiano

presso la chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

*Rinnoviamo alla nostra Federazione l'augurio di un futuro sempre brillante e ricco di soddisfazioni.*

30

1984 • 2014

**feniarco**  
federazione nazionale italiana  
associazioni regionali corali

